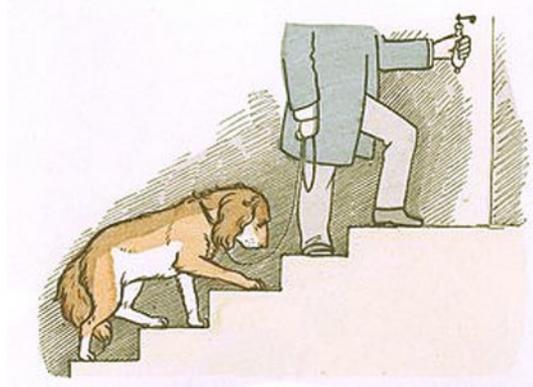




## LA SAGGIA MILCA



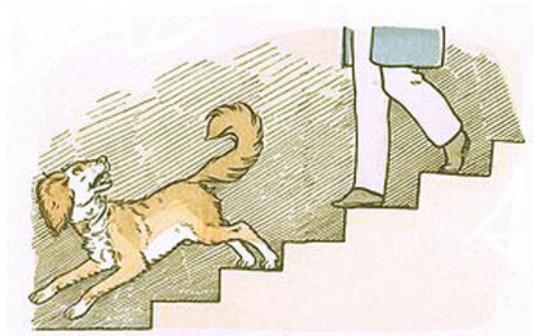
La saggia Milca pare mal messa...  
lei così bella, non più la stessa.



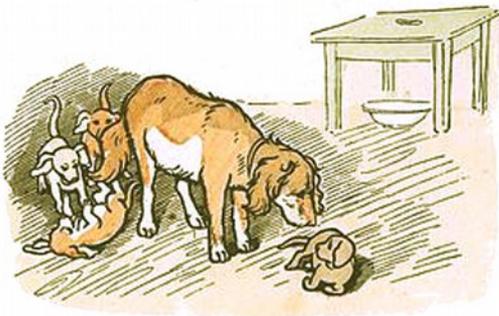
Il suo padrone cerca un aiuto.  
Il saggio cane lo segue muto.



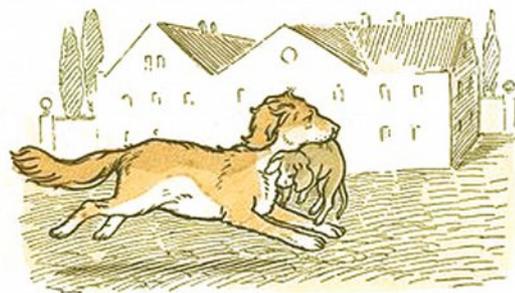
Bravo il dottore, presto indovina  
per quel malanno la medicina.



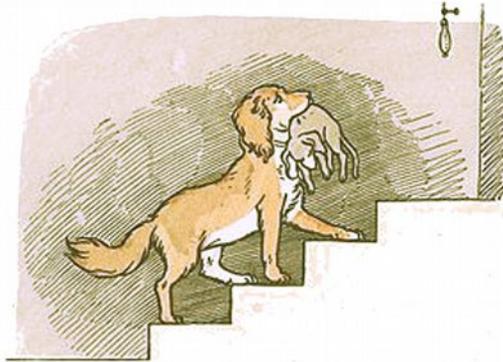
Subito in forma, agile e bella,  
la saggia Milca corre e saltella.



Ma tempo dopo che cosa avviene?  
Uno dei cuccioli no, non sta bene.



È mogio, fiacco, steso per terra...  
ansiosa Milca tosto lo afferra.



**Con un istinto sicuro e fino  
porta al dottore il malatino.**



**Il buon dottore coglie il messaggio  
dell'animale davvero saggio.**



**«Stupefacente, in fede mia!»  
pensa, e fa diagnosi e terapia.**



**Al cucciolino dà la pozione.  
La mamma assiste con attenzione.**



**Milca in un «grazie!» la coda ha scosso.  
Ride il dottore quasi commosso.**



**A casa Milca, leccate e baci,  
salta coi cuccioli sani e vivaci.**

### IL BRAVO KARO



La mamma è uscita, dorme la creatura, a Karo tocca la custodia e cura.



Ma subito – chi mai l'avrebbe detto! – la bambina si sveglia nel suo letto.



Brutto risveglio... strilla a perdifiato. Karo osserva la scena preoccupato.



«Aiuto! Cosa avrà? Si sente male? Venite!» salta Karo al davanzale.



Invano. Gente per la via? Nessuna. Ulula Karo, come fa alla luna.



Ma piú dell'ululato forte assai strepita Nina. Agire, o sono guai!



**Con le zampe alla culla dà l'avvio,  
che ninni Nina con il dondolio.**



**Forse fu troppa spinta? Annina salta,  
la culla in alto oscilla e si ribalta.**



**La bimba è a terra (ma cascò dal basso).  
Niente di grave, solo aumenta il chiasso!**



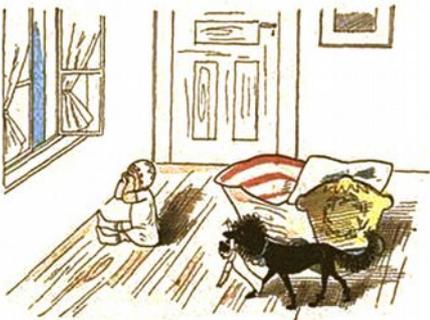
**Strilla, si tira su, si siede, e intanto  
ancor piú piange. Karo lecca il pianto.**



**Piagnucola... sta in piedi... piange poco...  
anzi ora ride a Karo fa un gioco.**



**Curiosa alla finestra si avvicina.  
La ferma Karo per la camicina.**



**Nina protesta (a pianti, non parole),  
ma il bravo Karo sa quel che ci vuole.**



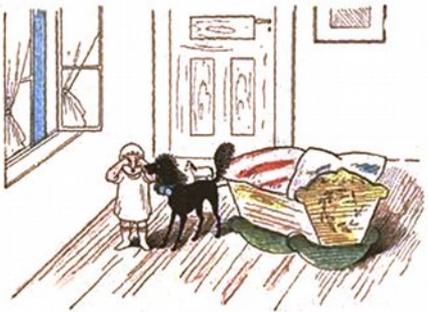
**La bambola, il carretto, il cavallino...  
cessa la lagna... spunta un sorrisino.**



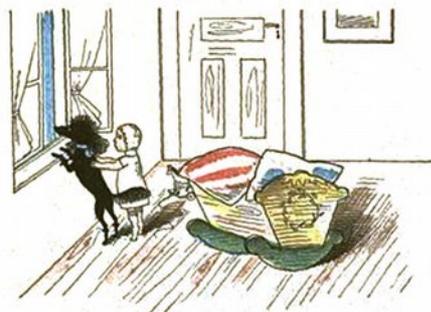
E, mica male per una bestiola,  
lui tira bimba, bambola e carriola.



Troppo rapido il giro e il movimento?  
Cade l'Annina e addio divertimento.



Piange daccapo e niente la consola.  
«Calmati, non temere, non sei sola...»



Però lo stesso Karo fuori guarda,  
chiedendosi: «Perché mamma ritarda?»



L'avvistano a distanza finalmente:  
«Presto, a letto, si fa finta di niente...»



Entra la mamma: bimba nella culla,  
il cane accanto... che è successo? Nulla!



EDIZIONI ORIGINALI: «La saggia Milca» e «Lillo il can barbone» sono riprese da *Das eigensinnige Schwein* / *Die kluge Minka* / *Die guten Störche* / *Der böse Maler* / *Der Pudel*, circa 1900; «Il bravo Karo» da *Die Gnomen und das Kartenhaus*, 1910.

## LILLO IL CAN BARBONE

Nell'800, per ricreazione,  
non c'era cinema, televisione,  
né tantomeno i videogiochi.  
(anche i giocattoli erano pochi).

E poi non c'erano film e fumetti  
con cani, gatti, animaletti  
ritti, parlanti, con il testone,  
tutti vestiti come persone.

Sia nel teatro che sulla pista  
in carne ed ossa era l'artista,  
non una piatta, vuota finzione:  
era dal vivo l'esibizione.

In piazze e circhi, i fantasisti  
eran talvolta numeri misti,



uomo e animale: qui col padrone  
vediamo un candido cane barbone.



Bene ha imparato la sua lezione:  
va in equilibrio sopra il pallone.



Sempre di scena, sempre in azione,  
salta nei cerchi come un leone.



Grande successo! Ed alla fine  
s'empie il cappello di monetine.

Anche finita l'esibizione  
che buon compagno, Lillo il barbone!



Manca qualcosa per colazione?  
Lillo col cesto parte in missione.

In breve tempo è di ritorno  
con i panini caldi di forno.



Se passeggiando il tempo è bello,  
Lillo prudente porta l'ombrello,

ma se improvviso c'è l'acquazzone,  
cede l'ombrello, porta il bastone.



E quando l'uomo andrà in pensione,  
che buon compagno, Lillo il barbone!

Giusto riposo: da Lillo aspetta  
la lunga pipa sua prediletta.